

Instancabile Valladares

Le edizioni **Spirali** portano in libreria "Contro ogni speranza" di Armando Valladares, il volume del dissidente cubano che richiamò l'attenzione internazionale sulla violenza della repressione attuata dal regime castrista e sulle violazioni dei diritti umani nell'isola di Cuba. Il racconto descrive la drammatica esperienza vissuta per 22 anni da Valladares detenuto nelle carceri del proprio Paese, per il solo motivo di per aver espresso opinioni diverse da quelle ufficiali. Violenza, repressione, isolamento sono le pratiche per chi rifiuta il programma di "riabilitazione politica", costretto a vivere nudo, senza visite, senza assistenza sanitaria, dormendo per terra in celle dove non entra luce. Un testo clamoroso, che ha contribuito ad avviare un'indagine internazionale sul caso culminata nella pubblicazione di un rapporto Onu sulle violazioni dei diritti umani.

In un clima di complicità e indifferenza, alla sua prima uscita il libro scatenò gravi polemiche, sostenute dal governo cubano e dagli amici nel mondo della sua rivoluzione, in una campagna negazionista infarcita di diffamazioni e menzogne. In alcuni casi si arrivò in tribunale (in Francia contro il quotidiano comunista "L'Humanité", in Grecia contro il settimanale "Ponticke") e venne sempre accertata la piena ragione dell'autore. Da allora Valladares continua un'instancabile attività, denunciando tutti i silenzi sulle atrocità nel mondo. "Quando questa storia sarà conosciuta nei particolari - racconta l'autore -, l'umanità proverà lo stesso disgusto che ha provato di fronte ai crimini di massa di altri regimi totalizzanti. La mia testimonianza rappresenta la notte che mi sono lasciato alle spalle, diversamente dalle migliaia di miei compagni ancora rinchiusi in carcere".

